

Polo bibliotecario, revoca dell'appalto

Bolzano. La Provincia avvia la procedura per estromettere Condotte Verso la riaggiudicazione alla cordata di imprenditori locali Intanto continuano le trattative con Roma per il nuovo carcere > **Gonzato** a pag. 21



L'ingresso dell'ex-Pascoli

Tennis, Atp di Sofia Sinner demolisce De Minaur e vola in semifinale

SOFIA. Jannik Sinner non si ferma e vola in semifinale al «Sofia Open». Il 19enne di Sesto ha sconfitto nei quarti Alex De Minaur. > **Il servizio** a pagina 36



Jannik Sinner in azione

LE REGOLE DEL CAMMINO

ANTONIO POLITO

Che ci faccio qui? Scarponcini da montagna ai piedi, zaino tecnico sulle spalle, giacca a vento nuova di zecca addosso, perché sono le sette del mattino e anche se siamo a giugno fa un po' freddo. Sembro uscito da un manuale del perfetto camminatore, tanto più goffo perché neofita, visto che non ho mai camminato così a lungo come mi riprometto di fare da oggi.

> Segue a pagina 13

MASCHERINE A SCUOLA, E I GENITORI?

MARIA PRODI

Nel dubbio e nella confusione di messaggi ufficiali e ufficiosi il Presidente della Consulta dei Genitori lancia un questionario per chiedere a genitori, docenti e studenti cosa pensano della mascherina e se ritengono che i genitori vogliono continuare a mandare i bambini a scuola pur con obbligo di mascherina o se preferiscono tenerli a casa.

> Segue a pagina 13

Covid, la nuova ordinanza

La pandemia. Firmata da Kompatscher, entrerà in vigore domani e durerà fino al 29 novembre Nuove restrizioni per le attività produttive e più tutele per i positivi al test a tappeto > **I servizi** a pag. 16 e 17

Ecco come sarà il nuovo Parco dei Cappuccini



Per il rilancio, bar e spazi artistici. Si sbloccano i Cappuccini. Tanto che il parco raddoppia le sue "porte": a quella davanti alla piazzetta del teatro si aggiunge ora un varco verso il centro Trevi. E' stato infatti trovato l'accordo tra l'ufficio delle Belle arti, che teneva sotto osservazione il muro perimetrale che racchiude lo spazio verde, e il gruppo di lavoro coordinato dall'assessore Bessone, misto tra Provincia e Comune, per sfondare le difese anche verso via Cappuccini. > **Paolo Campostri** a pagina 20

In Pronto Soccorso «Io, lasciata con i malati di Covid»

> A pagina 19

«Fermate tutto» Cantiere Bbt, decine di contagiati

> **Davide Pasquali** a pagina 22

Bressanone Violenza, nel lockdown nuovo picco

> **Servizio di Bona** a pagina 32

La ricerca Trilinguismo? Era una realtà già nel 1400

> **Il servizio** a pagina 10

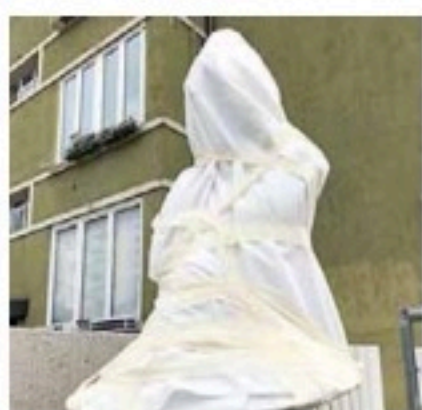
L'assessore risponde LUMINARIE, VI SPIEGO TUTTO

ANGELO GENNACCARO

Caro direttore, in merito alla lettera sulle luminarie natalizie specifico che il primo tratto di via Resia si rivela di difficile allestimento. Essendo molto largo, mancano comode e solide possibilità di ancoraggio nella realizzazione degli attraversamenti aerei.

> **Nelle lettere** a pagina 12

Il busto in piazza Matteotti adesso finisce incappucciato

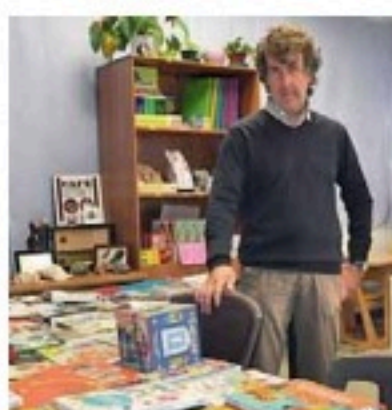


> **Il servizio** a pagina 23

Laives Chiude l'unica libreria Colpa di crisi e virus

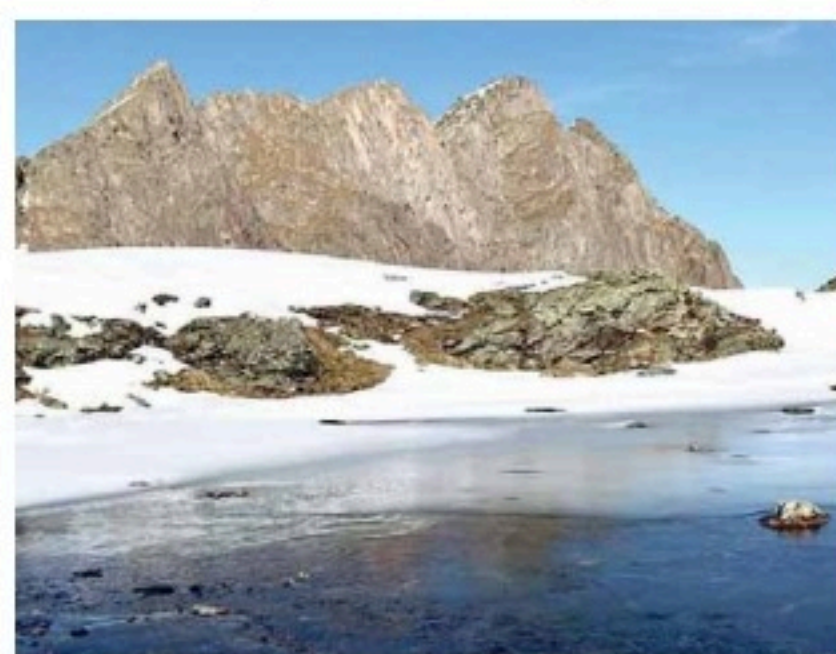
LAIVES. Roberto Marino e la figlia Nathaly hanno tenuto duro fino in fondo per cercare di tenere aperta la piccola libreria che da qualche mese avevano aperto in zona "46", dietro l'ufficio postale, ma il ritorno della pandemia ha dato alla loro attività il colpo di grazia e adesso hanno deciso di gettare definitivamente la spugna. L'addio a fine dicembre.

> **Servizio di Canali** a pagina 26



• **Roberto Marino** di Lettera 7

La lettrice in prima - la foto del giorno



• **Laghetto Forcella** in Val Cigolera, sul Lagorai - foto di Katj Coser



• Rendering di come diventerà il parco Cappuccini in futuro: ristorante, giochi per bimbi, gazebi. La Provincia intende avviare i lavori nel corso del 2021

Cappuccini, nuovo parco con bar e spazi artistici

Ricavati più ingressi. Trovato l'accordo: il muro perimetrale verrà aperto in più punti. All'interno un ristorante, giochi per bimbi, spazi per esposizioni e palcoscenico per i concerti

PAOLO CAMPOSTRINI

BOLZANO. Si sbloccano i Cappuccini. Tanto che il parco raddoppia le sue "porte": a quella davanti alla piazzetta del teatro si aggiunge ora un varco verso il centro Trevi. È stato infatti trovato l'accordo tra l'ufficio delle Belle arti, che teneva sotto osservazione il muro perimetrale che racchiude lo spazio verde, e il gruppo di lavoro coordinato dall'assessore Bessone, misto Provincia-Comune, per sfondare le difese anche verso via Cappuccini. In questo modo il parco respira. E, idealmente, connette teatro a libri e cultura, trovando proprio in questa nuova di-

• **Ora si può partire**
Trovato l'accordo fra Belle arti ed esperti di Comune e Provincia

• **Si punta sulla cultura**
Per evitare il reiterarsi di situazioni di disagio e microcriminalità

• **Massimo Bessone**
«Lavori al via nel 2021
consegneremo il parco
l'anno successivo»

mensione urbana e architettonica il senso identitario della sua funzione di raccordo tra dentro e fuori, tra quello che accade dove la cultura si produce e quello che, sperabilmente di quella produzione, potrà transitare all'interno. "Si tratta di una piccola impresa che conclude un progetto importante - ha commentato Bessone - per combattere il degrado e ridare il parco dei Cappuccini alle famiglie e ai cittadini di Bolzano, riqualificando di conseguenza il quartiere e rendendolo più vivibile". Kurt Wiedenhofer è l'architetto che ha tradotto nella pratica questa spinta ad aprire lo spazio verde, avendo trovato in precedenza le soluzioni per poterlo trasforma-

re in contenitore di eventi oltre che di inedita socialità. Inedita, perché i tentativi di farne un luogo di aggregazione civile erano stati limitati nel tempo (solo nell'ultimo anno e mezzo) e nello spazio: brevi iniziative di comunicazione libraria, alcune mostre della galleria Casciaro racchiuse nello spazio che confina con via Cappuccini e poco altro. Wiedenhofer è partito dall'idea, posta politicamente sul tavolo prima dal Comune e poi dalla Provincia, di dotare il giardino di un punto di ristoro. Questo sarebbe stato lo snodo per attivare il resto. Poi, la decisione degli altri componenti il gruppo di lavoro applicato al progetto di affidare al prossimo

gestore di questo spazio anche la tenuta del parco stesso con possibilità di coordinarsi con gli enti confinanti per mettere insieme eventi e spettacoli. I rendering progettuali ora definiti raccontano così di un'area centrale del parco con un settore architettonicamente strutturato, con possibilità di coperture ognitempo, pergolati e tavoli fissi, ma anche con la possibilità di estendere tavoli e sedie nel verde. L'altra idea, molto sostenuta dallo Stabile e dal suo direttore Zambaldi, riguarda la potenziale fuoriuscita delle strutture di ristoro anche nella piazzetta del Teatro, così da vivacizzare, da un lato, le serate di pre e post spettacolo ma anche, di conseguenza di rendere ancor più sicuro un settore della città spesso al centro di episodi di microcriminalità e di spaccio. Come si vede dai disegni progettuali definitivi, i Cappuccini si doteranno anche di luoghi per i giochi dei bambini, di spazi dedicati alle esposizioni ed infine di un palcoscenico su cui allestire concerti di musica (sollecitati dalla Fondazione Haydn), spettacoli teatrali ed eventi culturali. "Una delle strade per rendere sicuro un luogo - ha commentato Bessone - è quello di occuparlo con le persone, attratte a loro volta da appuntamenti musicali e legati al tempo libero e alla cultura". È su questo orizzonte che si è mosso l'architetto Wiedenhofer ed è lungo questo asse progettuale che il gruppo di lavoro ha molto insistito con le Belle arti per aprire in più punti il muro del parco. Per evitare l'effetto prigione e vagamente claustrofobico del muro ma anche per fornire materialmente l'immagine di uno spazio che si apre sempre più verso le istituzioni della città ma anche, se non soprattutto, verso il quartiere che lo ospita. Quella porzione di città stretta tra un centro apparentemente più lontano di quello che è in realtà e la periferia. E proprio l'associazione "QuasiCentrum" è stata alla base della mobilitazione prima collettiva poi anche politica che ha condotto al progetto che ora la Provincia ha definitivamente avviato. Tempi? "Siamo in attesa dal Comune della concessione edilizia - anticipa Bessone - cui seguiranno l'esecutivo e il bando per i lavori. Contiamo - conclude l'assessore - di iniziare i lavori nel 2021 e di consegnare il parco alla città nel 2022".

Agenzia ambiente Laboratori di analisi promossi a pieni voti



• Un laboratorio provinciale

BOLZANO. Più che positiva la valutazione sulla competenza analitica dei laboratori dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima, espressa dagli ispettori di Accredia, l'ente unico nazionale per l'accreditamento, che opera sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico. Una volta l'anno l'ente di accreditamento esegue un audit per verificare la qualità dei servizi analitici offerti dai laboratori dell'Agenzia, che sono accreditati dal 2002: Laboratorio analisi acque e cromatografia, analisi aria e radioprotezione, analisi alimenti e sicurezza dei prodotti, biologico.

L'accreditamento attesta la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità dei laboratori. Quest'anno sono state accreditate 4 nuove prove analitiche, e gli elenchi delle prove accreditate dei laboratori dell'Agenzia raggiungono così quota 133. "Si tratta di un'ulteriore conferma dell'ottimo lavoro svolto in questi anni - sottolinea l'assessore competente Giuliano Vettorato - che certifica la bontà della scelta strategica di puntare la via della qualità in un settore fondamentale come quello dei laboratori di analisi. Un riconoscimento eccellente per questo settore, garanzia per l'affidabilità e l'efficienza dei servizi forniti da tutto il personale dei laboratori".

Fondazione Teatro, «costi sotto controllo»

La direttrice Pagano
«Situazione difficile, previste severe misure di contenimento»

BOLZANO. Mariacarla Pagano guarda al 2020 e pensa alle tante cose fatte: «Abbiamo investito in sicurezza sui nostri beni da tutelare, il teatro e l'auditorium». Poi guarda anche alle emergenze: «Il Covid non ci ha consentito di autofinanziare tutti questi sforzi. Ma i costi ora sono sotto controllo. E nel 2021 avvieremo severe misure di contenimento». Dice proprio "severe" la direttrice della Fondazione teatro e auditorium. Perché nonostante i tanti sforzi, nell'ultimo cda è stato riscontrato uno sbilanciamento di 400mila euro. Niente paura, comunque. Già nei mesi scorsi i soci fondatori proprietari delle strutture gestite dalla Fondazione, vale a dire Provincia e Comune avevano comunicato lo stanziamento di fondi speciali per le mancate entrate dovute



• Mariacarla Pagano, Fondazione Teatro

te alla pandemia. Ora municipio e palazzo Widmann stanno dando seguito a quanto avevano promesso. Dunque, si riparte. Ma perché si parla di mancate entrate, quando sia Stabile che Haydn, due dei principali "affittuari", hanno versato canoni sostanzialmente in linea con gli anni passati? «I costi so-

no stati pari, sostanzialmente, agli altri esercizi - dice Mariacarla Pagano - ma sono mancate le entrate. È grande, infatti, il contributo che i tanti organizzatori esterni, per la gran parte del nostro territorio, portano alla fondazione. E mentre gli enti residenti, Stabile, Bühnen e Haydn, appunto, hanno pro-

seguito la loro attività almeno da giugno 2020, è letteralmente crollata la presenza degli esterni che utilizzano le nostre strutture per le loro manifestazioni culturali». Tutte annullate dal Covid. A questo si sono aggiunti i costi aggiuntivi e non previsti che la Fondazione si è dovuta accollare per il rispetto delle disposizioni anti pandemia, in termini di protocolli di sicurezza e altre attività operative connesse. Sia nelle strutture dove si muovono gli uffici della Fondazione che degli altri enti artistici collegati. Ma, nonostante questi obblighi che si sono tradotti in costi aggiuntivi, la Fondazione ha comunque portato avanti un vasto programma di manutenzioni straordinarie. Sia sul teatro, con la messa in sicurezza degli esterni e delle pietre che lo rivestono, sia dell'Auditorium dove si è operato per garantire la tenuta degli impianti luce, montate nuove linee, effettuate riparazioni anticivolo sui pavimenti in quota per la sicu-

rezza del personale, eseguiti interventi sui macchinari di palcoscenico per garantire quella dei tecnici e degli artisti. «A tutti è noto quanto sia importante - insiste la direttrice - la manutenzione delle opere pubbliche, proprio a garanzia della sicurezza delle persone». Infine, con le risorse disponibili sono stati attuati molti altri interventi sugli impianti termoidraulici e di raffrescamento che iniziavano a mostrare il segno degli anni e richiederanno, in futuro, ulteriori e graduali interventi di manutenzione ordinaria. Insomma, è stato un anno complicato. In cui alle attività sulle strutture si sono sommate quelle legate ai protocolli di sicurezza sanitaria. E poi sono piovute sulla Fondazione le conseguenze pratiche del Covid: saltate tutte le prenotazioni degli spazi da parte degli organizzatori esterni. Ora, si prospetta una stagione di risanamento e di messa in sicurezza anche dei bilanci. Contando che il Covid dia tregua. **P.C.A.**

La nuova legge La pensione di invalidità civile arriverà in tempi brevi

BOLZANO. Il consiglio provinciale ha approvato ieri la legge «Provvedimenti concernenti gli invalidi civili, i ciechi civili e i sordi» (presentata dai consiglieri Renzler, Ladurner, Vallazza e Locher della Svp) che modifica l'attuale normativa. Sintetizza Renzler: «Le persone con un'invalidità civile riconosciuta che perdono il lavoro e non superano i limiti di reddito nell'anno precedente, devono attendere fino a due anni per beneficiare della pensione d'invalidità civile». La legge mira ad accordare sensibilmente questo periodo, e a considerare il reddito dell'anno corrente nel momento in cui si effettua la richiesta.

REPUBBLICAZIONE RISERVATA